

Panchine bresciane: rivoluzione in arrivo

Salò divorzia da Crotti: in pole position c'è Stefano Vecchi
D'Astoli non più sicuro a Lonato: Manolo Guindani è pronto

Giovanni Armanini

Un mese fa erano tutti confermati. Ora sono tutti in bilico. Dopo le dichiarazioni di Roberto Crotti che domenica ha rivelato che lascerà a fine stagione il Salò (pronto l'accordo con l'Alzano Cene, ambiziosa società neopromossa in D che ha un programma triennale per salire in C) si sono scatenate le voci più disparate sul destino degli altri tecnici.

IL SALÒ è la prima società a doversi muovere. Dovrà sostituire un tecnico da record come Crotti ed ha diverse opzioni da vagliare. È libero Francesco Zanoncelli, il tecnico che nelle ultime stagioni è stato inseguito più volte da Eugenio Olli, ma che ha preferito lo scorso anno andare in C anziché accettare la panchina salodiana, e restando nel gruppo degli ex Brescia ha preso a circolare anche il nome di Beppe Baronchelli, ora al Suzzara. Ma al momento entrambe le soluzioni sembrano passare in secondo piano e il nome in pole position è quello di Stefano Vecchi, allenatore della Colognese, avversario che in questo momento si sta contendendo i play off



Luca Inversini (Darfo)

proprio contro il Salò. Un giovane (ha smesso di giocare tre anni fa e prima di Cologno ha allenato a Mapello, il suo paese di origine) che porterebbe uno spirito simile a quello del primo Bonvicini e potrebbe programmare un futuro ambizioso con una rosa già competitiva che va solo migliorata. Difficile un ritorno di Roberto Bonvicini per ripartire dalle buone annate passate: il tecnico bresciano è al momento



Giancarlo D'Astoli (Feralpi)

blindato alla Castellana, che lo confermerà in caso di salvezza, ma il suo nome è stato accostato anche alla Verolese, che tuttavia ha la priorità di definire l'assetto societario e dirigenziale dopo le dimissioni dello staff (il ds Santo Marini, il team manager Giuseppe Simonini e il d.g. Dario Biancardi) non ancora rientrate.

ALONATO la posizione di Giancarlo D'Astoli, che sembrava



Flavio Destro (Montichiari)

blindata dopo le prime nove gare (senza sconfitte), non sembra più così certa. La squadra sta lottando per la salvezza e domenica il divario sulla sestultima (Virtus Castelfranco) si è ulteriormente ridotto: da 2 ad 1 punto. L'accordo Feralpi-D'Astoli era già stato annunciato ma le ultime giornate potrebbero rimettere tutto in discussione. Il nome più gettonato è quello di Manolo Guindani, ex Palazzolo e Castellana.



Roberto Crotti: il tecnico bergamasco ha annunciato il divorzio dal Salò

Destro attende i play-off: dietro c'è Montorfano Inversini a Darfo è il più sicuro, ma spunta Franzoni

DARFO sembra essere la panchina più sicura al momento. Luca Inversini ha condotto la squadra fuori da una situazione a dir poco precaria. Il nome di Ermanno Franzoni (ora al Rodengo) era stato avvicinato alla panchina neroverde anche se l'impressione è che il finale in crescendo dovrebbe dare la giusta tranquillità a società e tecnico per pensare al futuro. L'obiettivo rimangono i play off da centrare, anche se

non sarà facile. Certo è che se il Rodengo dovesse rinunciare a Franzoni si aprirebbe un nuovo imprevedibile giro in cui tutte Verolese e Feralpi in primis, potrebbero essere coinvolte.

AMONTICHIARI si attende il verdetto play-off prima di parlare di certezze. Maurizio Soloni ha confermato Flavio Destro, ma il finale di stagione sarà decisivo, anche se il presidente del Montichiari si è distinto negli ultimi anni più per la continuità data alla gestione tecnica che il contrario. Considerando la tradizione dei tecnici fatti in casa la soluzione alternativa sarebbe Mario Montorfano che lo scorso anno concluse con Baronchelli in tandem ed in questa stagione ha guidato la formazione degli Allievi regionali. ♦